



**PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE
APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
(art. 26 D.Lgs. 81/2008)
Modello A - Verifica idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice**

Revisione
Dicembre 2008

Oggetto dell'appalto

.....
.....
.....

Anagrafica dell'impresa appaltatrice

Ragione sociale

Sede legale Tel.

Registro Imprese:

Iscrizione eventuali Albi:

Posizione INAIL Posizione INPS

Polizza assicurativa RCO/RCT Massimale:

Legale rappresentante Tel:

Responsabile servizio prev. protezione Tel:

Medico competente Tel:

Direttore lavori Tel:

Capo cantiere Tel:

Numero complessivo di addetti: di cui impegnati in stabilimenti (divisi per mansione):
..... | | |
..... | | |

Posizione di ciascun addetto impegnato/impegnabile nell'appalto

Cognome e nome N° Matricola

Cognome e nome N° Matricola

Cognome e nome N° Matricola

Cognome e nome N° Matricola

Cognome e nome N° Matricola

Cognome e nome N° Matricola

Cognome e nome N° Matricola

Cognome e nome N° Matricola

Idoneità sanitaria alla mansione specifica

N. lavoratori presenti in stabilimento idonei alla mansione specifica senza limitazioni/prescrizioni: |

N. lavoratori presenti in stabilimento idonei alla mansione specifica con limitazioni/prescrizioni: |

Addetti emergenza incendio e pronto soccorso presenti in stabilimento

1. Tipo e livello di formazione
2. Tipo e livello di formazione
3. Tipo e livello di formazione
4. Tipo e livello di formazione

Andamento infortuni ultimo triennio

Anno						
	Numero	Giorni	Numero	Giorni	Numero	Giorni
Numero infortuni accaduti/giorni di assenza	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Indici infortunistici (frequenza e gravità)	IF = ____	IG = ____	IF = ____	IG = ____	IF = ____	IG = ____



**PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE
APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
(art. 26 D.Lgs. 81/2008)
Modello B - Impegno di responsabilità dell'impresa appaltatrice**

Revisione
Dicembre 2008

Il sottoscritto

datore di lavoro della Ditta

DICHIARA

per l'esecuzione dei seguenti lavori da eseguirsi entro gli ambienti di lavoro del **COMUNE DI CERVIA**

.....
.....
.....

- di aver preso atto dei rischi specifici esistenti nell'ambiente di lavoro in cui le proprie maestranze presteranno la loro attività e ciò ai sensi e per gli effetti delle leggi vigenti in materia di prevenzione infortuni e sicurezza nei luoghi di lavoro mandando indenni sia il Committente per qualsiasi infortunio sul lavoro dovessero subire le proprie maestranze, e così per danni che, per colpa di dette maestranze, potessero comunque derivare a terzi
- di osservare scrupolosamente, in relazione ai rischi derivanti dalla natura dei lavori appaltati, tutte le norme e le disposizioni vigenti in materia di prevenzione infortuni, impegnandosi ad adottare tutte quelle misure e quei provvedimenti all'uopo previsti dalla succitate norme e disposizioni
- di adeguarsi prontamente a quelle disposizioni che fossero impartite dalla committente o dagli Organi di Vigilanza
- di essere responsabile della scrupolosa osservanza delle succitate norme e disposizioni da parte del proprio personale dipendente, impegnandosi ad adottare in caso di inosservanza, i necessari provvedimenti
- di assumersi l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale tutte le norme antinfortunistiche vigenti e/o comunque richieste dalla natura dei lavori
- di assumersi l'obbligo di eseguire le occorrenti ricognizioni nelle zone di lavoro al fine di realizzare quanto commissionato a regola e nel pieno ed assoluto rispetto delle vigenti norme in materia di tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori
- di assumersi l'obbligo di segnalare alla committente qualsiasi condizione di pericolo, anche di carattere temporaneo, disponendo la immediata sospensione dei lavori fino a quando la anzidetta eventuale condizione di pericolo non venga convenientemente eliminata
- di assumersi l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale il divieto di rimuovere o modificare di propria iniziativa qualsiasi dispositivo antinfortunistico già predisposto, anche al verificarsi di particolari esigenze connaturate alla condotta dei lavori oggetto dell'appalto
- di assumersi l'obbligo di osservare e far osservare al proprio personale il divieto di iniziare qualsiasi lavoro prima di assicurarsi che siano predisposte tutte le misure di sicurezza relative al lavoro da eseguire
- di assumersi qualsiasi responsabilità anche in casi in cui i propri dipendenti, per lavori da compiersi in promiscuità, facessero uso di attrezzature non proprie

Nell'espletamento delle prestazioni di cui al presente appalto, dichiara inoltre di disporre autonomamente delle attrezzature necessarie all'esecuzione dei lavori, compresi gli apprestamenti di sicurezza, e di aver fornito ai lavoratori mezzi di protezione individuali necessari.

Data:

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice



**PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE
APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
(art. 26 D.Lgs. 81/2008)
Modello A - Verifica idoneità tecnico professionale dell'impresa appaltatrice**

Revisione
Dicembre 2008

Formazione in materia di sicurezza fornita alle maestranze

Modulo formativo /argomento	Destinatari (mansione)	Verifica apprendimento
		OSI ONO
		OSI ONO
		OSI ONO
		OSI ONO
		OSI ONO

Elenco attrezzature utilizzate negli stabilimenti

- | | |
|---------|----------------------------------|
| 1. | anno di messa in esercizio |
| 2. | anno di messa in esercizio |
| 3. | anno di messa in esercizio |
| 4. | anno di messa in esercizio |
| 5. | anno di messa in esercizio |
| 6. | anno di messa in esercizio |
| 7. | anno di messa in esercizio |
| 8. | anno di messa in esercizio |

Elenco dispositivi di protezione individuale in dotazione alle maestranze impegnate c/o stabilimenti

1.
2.
3.
4.
5.
6.
7.
8.
9.
10.

Elenco procedure operative di sicurezza aziendali attinenti all'appalto

- | | |
|---------|-----------------|
| 1. | emessa il |
| 2. | emessa il |
| 3. | emessa il |
| 4. | emessa il |
| 5. | emessa il |
| 6. | emessa il |
| 7. | emessa il |
| 8. | emessa il |

Data

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice
(timbro e firma)



DOCUMENTAZIONE OBBLIGATORIA DA PRODURRE

1. Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio Industria e Artigianato con evidenziato l'oggetto sociale inerente alla tipologia di appalto.
2. Eventuali ulteriori certificazioni abilitanti all'installazione di impianti non menzionate nel certificato CCIAA.
3. Autocertificazione dell'impresa appaltatrice del possesso dei requisiti di idoneità tecnico professionale specifici per la tipologia di appalto affidata, redatta ai sensi dell'art. 47 del DPR 28/12/2000 n. 445 (Dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà).
4. Documento di valutazione dei rischi di cui all'art. 17 comma 1 lettera a), inerente ai lavori appaltati, eventualmente sotto forma di piano operativo di sicurezza, **riportante la specifica evidenziazione dei rischi che possono essere indotti nell'ambiente e sulle persone circostanti eventualmente presenti, e le relative misure di controllo e mitigazione di detti rischi che si propone di adottare, specificandone i costi.**
5. Specifica documentazione attestante la conformità alle disposizioni di cui al D.Lgs. 81/2008 delle macchine, attrezzature, opere provvisorie, che si prevede di utilizzare per i lavori appaltati.
6. Elenco dei dispositivi di protezione individuali forniti ai lavoratori addetti ai lavori in appalto e dichiarazione di avvenuta consegna.
7. Lettera di nomina del responsabile del servizio di prevenzione e protezione ed attestati comprovanti la formazione obbligatoria prevista dalla normativa.
8. Lettera di nomina degli incaricati, per i lavori appaltati, all'attuazione delle misure di prevenzione incendi e lotta antincendio ed evacuazione, primo soccorso, ed attestati comprovanti la formazione obbligatoria prevista dalla normativa.
9. Nominativo del/i rappresentante/i dei lavoratori per la sicurezza ed attestati comprovanti la formazione obbligatoria prevista dalla normativa.
10. Certificato di idoneità sanitaria di ogni lavoratore addetto ai lavori appaltati.
11. Verbale di avvenuta formazione specifica, dei lavoratori addetti ai lavori appaltati, sui rischi ambientali e sulle misure di prevenzione da adottare (Modello F).
12. Documento Unico di regolarità contributiva di cui al d.m. 24/10/2007.
13. Dichiarazione di non essere soggetto di provvedimenti di sospensione o interdittivi di cui all'art. 14 del D.Lgs 81/2008.
14. Dichiarazione dell'organico medio annuo distinto per qualifica.
15. Dichiarazione relativa al contratto collettivo applicato ai lavoratori dipendenti.
16. L'organigramma della struttura di gestione della sicurezza in azienda.
17. Referenze dei lavori analoghi più rappresentativi eseguiti nell'ultimo triennio.
18. Dichiarazione di impegno a non ricorrere a sub-appalti ad altre imprese/lavoratori autonomi.
19. Copia polizza RCT-RCO con massimale pari ad Euro 3.000.000,00.
20. Eventuale certificazioni di sistemi di gestione qualità, sicurezza, ambiente, etica (non obbligatorie).



**PROCEDURA DI REGOLAMENTAZIONE DEGLI ACCESSI DELLE IMPRESE
APPALTATRICI NEGLI AMBIENTI DI LAVORO
(art. 26 D.Lgs. 81/2008)
Modello C - Accettazione della procedura**

Revisione
Dicembre 2008

Il sottoscritto, datore di lavoro della
ditta
con sede legale a Via
per l'esecuzione dei seguenti lavori/attività/servizi da eseguirsi entro gli ambienti di lavoro del **COMUNE DI
CERVIA**

.....
.....

DICHIARA

- a) di mettere a disposizione ed utilizzare le attrezzature di lavoro in conformità a quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 81/2008;
- b) mettere a disposizione ed utilizzare i Dispositivi di Protezione Individuali in conformità a quanto previsto dal titolo III del D.Lgs. 81/2008;
- c) di accettare la presente procedura per imprese appaltatrici che costituisce adempimento delle norme previste dall'art. 26 del D.Lgs. 81/2008

La presente costituisce accettazione degli adempimenti previsti a carico del datore di lavoro e dell'impresa appaltatrice

Data

Il datore di lavoro dell'impresa appaltatrice



DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

Attività "Servizio relativo alla prestazione di servizi educativi per la
prima infanzia del comune di Cervia
anni scolastici 2015/16 – 2016/17 – 2017/18"

Ai sensi del D.Lgs. 81/08

GIUGNO 2015



SOMMARIO

1) PREMESSA	3
2) SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E TERMINOLOGIA	4
3) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA	5
4) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI COORDINAMENTO	8
5) COSTI PER LA SICUREZZA	9
6) PRESCRIZIONI	9



1) PREMESSA

Nella Gazzetta Ufficiale italiana del 15 marzo 2008 è stata pubblicata la determinazione dell'autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, che rappresenta un atto di indirizzo inerente il DUVRI.

Nella determinazione si specifica che si ha interferenza quando si verifica un «contatto rischioso» tra il personale del committente e quello dell'appaltatore o tra il personale di imprese diverse che operano nella stessa sede aziendale con contratti differenti.

In linea di principio, occorre mettere in relazione i rischi presenti nei luoghi in cui verrà espletato il servizio o la fornitura con i rischi derivanti dall'esecuzione del contratto.

Il DUVRI deve essere redatto nei casi in cui esista rischio d'interferenze, ma può anche essere redatto in caso di assenza di interferenze, specificando i motivi dell'assenza di tale rischio. In esso non devono essere riportati i rischi propri dell'attività delle singole imprese appaltatrici o dei singoli lavoratori autonomi, in quanto trattasi di rischi per i quali resta immutato l'obbligo dell'appaltatore di redigere un apposito documento di valutazione e di provvedere all'attuazione delle misure necessarie per ridurre o eliminare al minimo tali rischi.

Per quanto riguarda la problematica inerente la sussistenza o meno di interferenze, si considerano interferenti i seguenti rischi:

- derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi
- immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore;
- esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore,
- ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore;
- derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata).

Il DUVRI non è necessario nei contratti rientranti nell'ambito della sicurezza nei cantieri temporanei e mobili, per i quali occorre redigere il Piano di sicurezza e coordinamento in quanto l'analisi dei rischi interferenti e la stima dei relativi costi sono contenuti nel Piano di sicurezza e coordinamento.

Per quantificare i costi della sicurezza da interferenze, in analogia agli appalti di lavori, si può far riferimento, in quanto compatibili, alle misure di cui all'art. 7, comma 1, del decreto del Presidente della Repubblica n. 222/2003 inserite nel DUVRI.

La stima dei costi, è precisato nella determinazione, dovrà essere congrua, analitica per singole voci, riferita ad elenchi prezzi standard o specializzati, oppure basata su prezziari o listini ufficiali vigenti nell'area interessata, o sull'elenco prezzi delle misure di sicurezza del committente; nel caso in cui un elenco prezzi non sia applicabile o non sia disponibile, la stima dovrà essere effettuata con riferimento ad una analisi dei costi dettagliata e desunta da indagini di mercato.

Nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione e vanno evidenziati separatamente da quelli soggetti a ribasso d'asta nel relativo contratto tra aggiudicataria e subappaltatore. Il DUVRI deve far parte della documentazione relativa all'appalto.

I contenuti del D.U.V.R.I., anche se ancora non ci sono indirizzi Ministeriali in tal senso, devono almeno essere i seguenti:

- a) Individuazione dei soggetti con compiti di sicurezza
- b) Individuazione dei rischi da interferenza
- c) Descrizione delle misure di coordinamento

La stima sui costi della sicurezza da interferenza sarà inserita all'interno dell'ultimo paragrafo del presente documento.

Nel caso in esame trattasi di attività di gestione del servizio di refezione delle scuole materne e in quelle primarie del comune di Cervia.



2) SOGGETTI CON COMPITI DI SICUREZZA E TERMINOLOGIA

Ai fini della presente documento, si intendono per:

- DUVRI :documento di valutazione dei rischi da interferenza;
- Cronoprogramma dei lavori: programma dei lavori in cui sono indicate le lavorazioni, le fasi e le sottofasi di lavoro, la loro sequenza temporale e la loro durata;
- Costi della sicurezza: i costi indicati all'articolo 12 dell'ex decreto legislativo 14 agosto 1996, n. 494, e successive modificazioni, nonché gli oneri indicati all'articolo 31 della legge 11 febbraio 1994, n. 109, e successive modificazioni.
- POS: il piano operativo di sicurezza di cui decreto legislativo 81/08;
- RDL: Responsabile dei lavori (come definito dal D.Lgs.81/08)
- RSP: Responsabile del servizio prevenzione e protezione (come definito dal D.Lgs.81/08)
- RLS: Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (come definito dal D.Lgs.81/08)
- LA: Lavoratore autonomo
- Preposto: persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, sovrintende alla attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa.
- Committente (Comune di Cervia): ente per conto della quale vengono realizzate opere e/o servizi.
- Fornitori: fornitori di servizi e/o di materiali del committente.
- Ditta appaltatrice: ditta che stipula il contratto con il committente.
- Procedure: le modalità e le sequenze stabilite per eseguire un determinato lavoro od operazione;
- Apprestamenti: le opere provvisorie necessarie per la tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori in cantiere;
- Attrezzature: le attrezzature di lavoro come definite nel decreto legislativo 81/08;
- Misure preventive e protettive: gli apprestamenti, le attrezzature, le infrastrutture, i mezzi e servizi di protezione collettiva, atti a prevenire il manifestarsi di situazioni di pericolo, a proteggere i lavoratori da rischio di infortunio ed a tutelare la loro salute;
- Prescrizioni operative: le indicazioni particolari di carattere temporale, comportamentale, organizzativo, tecnico e procedurale, da rispettare durante le fasi critiche.

L'organigramma relativo ai soggetti con compiti di sicurezza della ditta aggiudicatrice, che compie l'attività di gestione del servizio di refezione e dei servizi ad esso correlati, è riportato nel relativo POS (o valutazione del rischio). Nello stesso POS (o valutazione del rischio) è elencato il referente (che presiede e/o partecipa ai lavori), in ambito sicurezza nei luoghi di lavoro, della ditta stessa.



3) INDIVIDUAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZA

L'individuazione dei pericoli e relativi rischi tipici da interferenza relativi alla gestione del servizio di refezione è stata sviluppata in base alla specificità delle attività delle ditte coinvolte.

Qui di seguito sono quindi elencati i pericoli e relativi rischi tipici da interferenza relativi all'attività di gestione del servizio di refezione. La normativa impone al datore di lavoro di evidenziare solo i rischi da interferenze; i rischi specifici delle singole attività sono analizzati nel POS (valutazione del rischio) della ditta coinvolta nei lavori. Nel caso in esame i rischi da interferenza sono i rischi che nascono dalla sovrapposizione spaziale e temporale delle attività della ditta aggiudicataria con il personale comunale o con la pubblica cittadinanza e/o con persone che possono occasionalmente transitare nei pressi delle varie attività svolte.

La metodologia adottata per la valutazione quantitativa dei rischi, per la quale non sussistono strumenti tecnici definitivi, prevede per ogni situazione di pericolo, l'applicazione dei seguenti indici:

- 1) INDICE DI PROBABILITÀ (P):** quantificazione della probabilità che da una situazione di pericolo ne consegua un danno per i soggetti esposti.
- 2) INDICE DI GRAVITÀ (M):** quantificazione della magnitudo ovvero della gravità delle conseguenze, per i soggetti esposti, legate alla degenerazione in danno delle situazioni di pericolo.
- 3) INDICE GLOBALE DI RISCHIO (R):** definito come il prodotto dell'indice di probabilità (P) per l'indice di gravità (M).

I criteri di quantificazione dei tre indici, definiti secondo una scala semi - qualitativa, sono i seguenti:

INDICE DI PROBABILITÀ (P)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Improbabile	- Non sono noti episodi già verificatisi. - La mancanza rilevata può provocare un danno per la concomitanza di più eventi poco probabili indipendenti.
2	Poco probabile	- Sono noti rarissimi episodi già verificatisi. - La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze sfortunate di eventi.
3	Probabile	- E' noto qualche episodio in cui alla mancanza ha di fatto seguito il danno. - La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto.
4	Altamente probabile	- Si sono già verificati danni per la stessa mancanza rilevata nella stessa azienda o in aziende simili o in situazioni operative simili. - Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato ai lavoratori.



INDICE DI GRAVITÀ (M)

VALORE	LIVELLO	DEFINIZIONE
1	Lieve	- Effetti rapidamente reversibili dovuti ad esposizione cronica. - Inabilità rapidamente reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta.
2	Medio	- Effetti reversibili dovuti ad esposizione cronica. - Inabilità reversibile dovuta ad infortunio o episodi di esposizione acuta.
3	Grave	- Effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti dovuti ad esposizione cronica. - Effetti di invalidità parziale dovuti ad infortunio o a episodio di esposizione acuta.
4	Molto grave	- Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad esposizione cronica. - Effetti letali o di invalidità totale dovuti ad infortunio o episodio di esposizione acuta.

INDICE DI RISCHIO GLOBALE (R):

$$R = P \times M$$

La stima del rischio (R), riportata nelle varie schede di valutazione del rischio viene effettuata utilizzando la seguente matrice:

M	P			
	Improbabile	Poco probabile	Probabile	Altamente probabile
Lieve	1	2	3	4
Medio	2	4	6	8
Grave	3	6	9	12
Molto grave	4	8	12	16



Rischio	R* (1-16)	Misure di prevenzione e protezione da adottarsi
Cadute dall'alto di materiale/oggetti,	2	Non sono presenti apprezzabili rischi di caduta dall'alto di materiale/oggetti da interferenza.
Elettrocuzione	2	Durante le attività di gestione del servizio educativo non sono presenti apprezzabili rischi elettrici da interferenza.
Investimenti	2	Durante le attività di gestione del servizio educativo non sono presenti esclusivamente rischi da investimento nel momento in cui gli operatori possono trovarsi in prossimità delle zone di carico e scarico di materiale dalle cucine. Vietato stazionare e circolare dalla zona di accesso alle cucine durante le fasi di carico e scarico materiale.
Vibrazioni	//	Non vi sono rischi da interferenza da vibrazione
Rumore	2	Durante le attività di gestione del servizio educativo non sono presenti apprezzabili rischi rumore da interferenza se non quelli relativi al vociare dei bambini.
Radiazioni non ionizzanti	//	Non vi sono rischi da interferenza da radiazioni non ionizzanti.
Campi elettromagnetici	//	Non vi sono rischi da interferenza da campi elettromagnetici.
Movimentazione manuale dei carichi	4	La movimentazione manuale dei carichi sarà limitata nel peso e nella frequenza, affinché il peso avvertito dagli operatori rientri nei limiti di legge (Metodo di Niosh). La movimentazione manuale dei carichi può provocare incidenti anche a terzi, qualora il peso e/o l'ingombro del carico sia eccessivo; nel caso in esame i carichi eventualmente che possono risultare pesanti sono relativi ai bambini e al materiale di supporto alla didattica che si deve eventualmente sollevare. Nel caso si verifichi questa eventualità, cercare di evitare il sollevamento se non facendosi aiutare da un collega (materiale didattico) oppure utilizzare carrelli per il trasporto.
Cadute dall'alto	//	Non vi sono rischi da interferenza da cadute dall'alto.
Esposizione ad agenti chimici e ad agenti cancerogeni/mutageni	2	Non sono presenti apprezzabili rischi da esposizione ad agenti chimici e cancerogeni/mutageni da interferenza. Divieto di presenza del personale durante le fasi di pulizia dei locali da parte di ditte specializzate.
Incendio	3	Durante l'attività educativa dovrà essere presente almeno un addetto antincendio e un addetto al pronto soccorso, al fine di poter gestire le emergenze. In caso di emergenza gli addetti di cui sopra si avvaleranno degli estintori e della cassetta di pronto soccorso, di proprietà del committente. Per quanto riguarda le fonti di innesco, sarà rispettato il divieto di fumo durante la permanenza all'interno degli ambienti della committenza. La persona incaricata al rispetto di tale divieto è il preposto della società aggiudicataria.
Esplosione	//	Non vi sono rischi da interferenza da rischio esplosioni.
Microclima	1	Non si sono ravvisati apprezzabili rischi legati al microclima da interferenza
Contatto con organi in movimento	//	Non vi sono rischi da interferenza da rischio di contatto con organi in movimento.
Urti, tagli, abrasioni	2	Si eviterà di abbandonare materiali di scarto a terra. Durante le varie attività può verificarsi l'urto accidentale di un passante e/o lavoratore contro un'eventuale ostacolo, presente sul posto di lavoro perché utilizzato durante le varie attività per la gestione del servizio (sedie, tavoli, giochi per bambini, ecc.).



Scivolamenti e cadute a livello	4	Si eviterà di abbandonare materiale didattico o altro lungo i percorsi dei pedoni.
Proiezione di materiale	//	Non si sono ravvisati apprezzabili rischi di proiezione di materiale da interferenza.
Rischio Biologico	4	Non si sono ravvisati apprezzabili rischi legati al rischio biologico da interferenza se non l'eventualità di trasmissione di malattie che possono aver contratto i bambini. Il personale adibito a tale funzione dovrà essere in regola con le eventuali vaccinazioni richieste per l'esecuzione di tali attività.

4) DESCRIZIONE DELLE MISURE DI COORDINAMENTO

Rischi d'interferenza	Misure di sicurezza	Soggetto incaricato della predisposizione delle misure di sicurezza
1. Inciampo a causa di materiali stoccati e/o di scarti abbandonati, scivolamenti su pavimento asciutto o bagnato	1.1 Non sarà depositato materiale sui percorsi pedonali	Preposto ditta aggiudicataria
	1.2 Informazione e formazione operatori	Ditta aggiudicataria
	1.3. lavoratori che si occupano di tale eventuale lavoro devono verificare preliminarmente che la pavimentazione sia asciutta e priva di eventuali fonti di inciampo prima di iniziare ad esercitare la propria attività.	Preposto ditta aggiudicataria
3. Tagli per presenza di materiali e scarti a terra	3.1 Informazione e formazione operatori	Ditta aggiudicataria
	3.2. Smaltimento dei rifiuti prodotti	Preposto ditta aggiudicataria
4. Interferenze dovute alla presenza di persone estranee ai lavori	4.1 Assicurarsi che l'attività di educazione all'infanzia si svolga in assenza di personale estraneo al lavoro di lavoro.	Preposto ditta aggiudicataria
5. Incendio	5.1 Non saranno realizzati depositi di materiali infiammabili all'interno delle aree destinate alla didattica.	Preposto ditta aggiudicataria
	5.2 Formazione e informazione operatori	Ditta aggiudicataria
	5.3 Divieto di fumo all'interno degli ambienti della committenza.	Preposto ditta aggiudicataria
6. Elettrocuzione per quadri elettrici lasciati aperti ed involontariamente riattivati con attività in corso	6.1 Divieto di intervento su impianti elettrici e su quadri di proprietà del Comune di Cervia	Preposto ditta aggiudicataria
	6.2 Informazione e formazione operatori	Preposto ditta aggiudicataria
7. Occupazione vie di transito, di esodo e intralcio porte di emergenza.	7.1 Formazione e informazione operatori	Preposto ditta aggiudicataria
	7.2 Non ostruire con mezzi e/o materiale vario le vie di fuga o i passaggi.	Preposto ditta aggiudicataria
8. Rischio derivante dalla possibilità di incidenti stradali o da investimenti	8.1 Divieto di presenza di personale nelle aree di carico scarico materiale delle cucine quando vi sia la necessità o la presenza di mezzi.	Ditta aggiudicataria
	8.2 Formazione e informazione operatori	Ditta aggiudicataria



5) COSTI PER LA SICUREZZA

Al fine di effettuare un utile coordinamento e cooperazione è stata effettuata una stima dei costi minimi della sicurezza da interferenza come di seguito suddivisi:

Costi inerenti la formazione e l'informazione del personale	700 EURO.
Costi inerenti la stesura del POS o per la valutazione del rischio	200 EURO.
Incarichi vari (Rspp, Medico Competente ecc.)	3000 EURO.

Si precisa che i costi sopraindicati sono già compresi nell'importo complessivo previsto nel contratto

6) PRESCRIZIONI

Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dall'impresa appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento (art 26, c. 8 del D. Lgs. 81/08).

OBBLIGHI

L'affidataria deve:

- dare tempestiva comunicazione, in caso di infortunio sul lavoro, alla Committente, e relazionare sull'accaduto;
- contattare la Committente per qualsiasi incertezza o chiarimento relativo alla scelta delle procedure più idonee a tutelare il personale e per definire il necessario coordinamento nel caso di impreviste interferenze delle lavorazioni con le attività della Committente stessa;
- informare la Committente di qualsiasi ulteriore rischio introdotto non già previsto nel verbale di coordinamento;
- assicurare la presenza anche di addetti addestrati alla lotta antincendio e al primo soccorso.

DIVIETI

L'affidataria deve dare disposizioni al proprio personale per il rispetto dei seguenti divieti:

- fumo (nelle aree in cui sia espressamente vietato);
- assunzione cibi o bevande (con esclusione delle aree appositamente attrezzate);
- introduzione di attrezzature non autorizzate o non conformi alle vigenti leggi;
- introduzione di sostanze chimiche prive di scheda di sicurezza aggiornata;
- deposito, anche temporaneo, di materiali nei percorsi di esodo;
- utilizzo di qualsiasi mezzo o attrezzatura della Committente, ad eccezione di quelli in dotazione alle strutture delle varie scuole interessate se non già previsto nel verbale di coordinamento (con esclusione dei presidi di emergenza antincendio e primo soccorso).